



Unione Europea  
Fondo Sociale Europeo



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale  
Servizio della Governance della Formazione Professionale

**POR FSE 2007/13 Regione Sardegna**

## **AVVISO PUBBLICO**

### **PRIMA**

## **Progetti d'Impresa per i Mestieri e l'Ambiente**

Erogazione di incentivi volti al sostegno di neo imprese operanti in settori relativi all'ambiente e ai mestieri tradizionali sardi

-riservato partecipanti Green future e Antichi mestieri-

## INDICE

Art. 1 - Riferimenti normativi e legislativi .....	3
Art. 2 - Definizioni.....	4
Art. 3 – Premessa .....	5
Art. 4 – Destinatari .....	6
Art. 5 - Finalità e definizione dell'intervento .....	6
Art. 6 – Risorse finanziare.....	7
6.1 - <i>Regime di aiuto e divieto di cumulo dei finanziamenti</i> .....	7
6.2 - <i>Incentivi concedibili e cofinanziamento dei privati</i> .....	7
Art. 7 - Spese ammissibili. Principi generali.....	7
7.1 - <i>Spese ammissibili riconducibili al FSE</i> .....	8
7.2 - <i>Spese ammissibili riconducibili al FESR</i> .....	9
7.3 - <i>Spese non ammissibili</i> .....	10
Art. 8 - Elaborazione dei Business Plan e modalità di presentazione delle domande .....	10
Art. 9 – Priorità trasversali.....	11
Art. 10 – Istruttoria e valutazione dei <i>Business Plan</i> .....	12
10.1 – <i>Cause di esclusione</i> .....	13
Art. 11 - Obblighi dei partecipanti .....	13
Art. 12 - Adempimenti preliminari alla concessione del contributo.....	14
12.1 - <i>Costituzione dell'impresa successiva al l'approvazione del Business Plan</i> .....	14
12.2 - <i>Requisiti di ammissibilità delle imprese</i> .....	14
12.3 – <i>Stipula del contratto</i> .....	15
12.4 - <i>Avvio, durata e conclusione del programma di spesa</i> .....	16
Art. 13 - Modalità di erogazione del contributo concesso .....	16
Art. 14 - Documentazione del cofinanziamento dei privati .....	17
Art. 15 – Variazioni in corso di esecuzione dell'attività .....	18
Art. 16 – Obblighi del beneficiario connessi alla stabilità delle operazioni .....	18
Art. 17 - Attività di controllo e monitoraggio .....	19
Art. 18 – Revoca del contributo e recupero .....	19
Art. 19 - Informazione e pubblicità.....	20
Art. 20 - Indicazioni del Foro competente.....	20
Art. 21 - Responsabile del procedimento .....	20
Art. 22 - Disposizioni finali.....	20

## **Art. 1 - Riferimenti normativi e legislativi**

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso in coerenza e attuazione dei seguenti riferimenti normativi e legislativi:

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999, s.m.i. (il "Regolamento FSE");
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, e s.m.i. (il "Regolamento Fondi Strutturali");
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e s.m.i (il "Regolamento di applicazione");
- Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/999 e s.m.i;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("il Regolamento de minimis"), pubblicato sulla GUUE il 28/12/2006 – Serie L 379/5;
- DPR n. 196/2008 (Gazz. Uff. 17 dicembre 2008, n. 294) Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione
- Deliberazione del C.I.P.E. del 15/06/2007 n. 36 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013" (la "Delibera CIPE")
- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007 (il "QSN")
- il POR FSE 2007/13 della Regione Autonoma della Sardegna approvato con Decisione della Commissione Europea C(2012)2362 del 03.04.2012, che modifica la Decisione C(2007) 6081 del 30.11.2007;
- Programma Regionale di Sviluppo 2010/2014 approvato con Deliberazione G.R. 43/2 del 25/09/2009 (il "PRS");
- i Criteri di selezione del Programma Operativo 2007/2013 della Regione Sardegna – Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e occupazione, approvati dal Comitato di Sorveglianza (i "Criteri FSE") del 18.06.2008 e modificati il 6/09/2012;

- Quadro Riepilogativo delle competenze amministrative comprensivo del quadro delle risorse finanziarie per l'attuazione del POR FSE Sardegna di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n° 28/1 del 16.05.2008 e e successivamente modificato con deliberazione G.R. n° 68/1 del 03.12.2008 e con D.G.R. n. 23/2 del 29/5/2012;
- *Vademecum per l'Operatore* versione 3.0 approvato con Determinazione del Direttore Generale n. 42437/4735/DG del 05.11.2010 disponibile sul sito [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it), nella sezione "sardegnaprogrammazione" – 2007-2013 " PO FSE" – "Gestione";
- *Appendice B: Linee Guida per l'ammissibilità della spesa FESR* disponibile sul sito [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it), nella sezione " sardegnaprogrammazione" – 2007-2013 " PO FESR" – "Gestione".

## **Art. 2 - Definizioni**

Nel presente Avviso si applicano le seguenti definizioni:

**"Amministrazione"** il Servizio della Governance della Formazione Professionale dell'Assessorato Regionale del Lavoro, della Formazione Professionale, della Cooperazione e Sicurezza Sociale.

**"Avviso"** l'Avviso Pubblico "Incentivi volti al sostegno di neo imprese operanti in settori relativi all'ambiente e ai mestieri tradizionali sardi – riservato ai partecipanti di *Green Future* e *Antichi Mestieri*".

**"Beneficiario"** è il titolare del finanziamento che deve curare la realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale finanziata, dalla quale trarrà beneficio diretto. E' responsabile dell'avvio e dell'attuazione del progetto imprenditoriale.

**"Business Plan"** ("Piano di impresa") documento scritto che individua in maniera sintetica ed esaustiva i contenuti di un progetto imprenditoriale. Il *Business Plan* si compone di una parte descrittiva e di una analitica. Nella parte descrittiva viene presentato il piano relativo alle azioni strategiche che l'impresa intende avviare relativamente alla propria missione, al proprio sistema di offerta, al mercato di riferimento, al posizionamento nei confronti dei concorrenti, alle politiche di marketing e all'assetto organizzativo. La seconda contiene le proiezioni economico-finanziarie degli effetti di tali azioni, necessarie a dimostrarne la fattibilità economica e la sostenibilità finanziaria.

**"Cofinanziamento a carico dei privati"** è l'apporto del beneficiario alla realizzazione del progetto imprenditoriale che, nel caso specifico, è pari al 10% aggiuntivo rispetto al contributo pubblico concesso.

**"Destinatari"** sono i soggetti a cui l'Avviso è rivolto e indicati al successivo art.4.

**"Fondi strutturali"** sono uno degli strumenti finanziari con cui l'Unione europea persegue la coesione e lo sviluppo economico e sociale in tutte le sue regioni. L'obiettivo congiunto di questo sistema di azioni è quello di ridurre il divario tra gli Stati (o regioni di Stati) in ritardo di sviluppo e quelli più avanzati.

**"FSE - Fondo Sociale Europeo"** è disciplinato dal Reg. CE 1081/2006 e s.m.i. e ha finalità essenzialmente sociali ed interviene principalmente nell'ambito della strategia europea per l'occupazione.

**"FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"** è disciplinato dal Regolamento (CE) n. 1080/2006 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006. Ha l'obiettivo di promuovere gli investimenti pubblici e privati al fine di ridurre le disparità dei livelli di sviluppo tra le regioni dell'UE e con i programmi operativi partecipa al finanziamento di investimenti produttivi, di investimenti infrastrutturali, di sviluppo del

potenziale endogeno dei territori attraverso misure di animazione e di sostegno alle iniziative per lo sviluppo locale e l'occupazione nonché all'attività delle piccole e medie imprese, progetti pilota, ecc.

“**Impegno**” ovvero **impegno giuridicamente vincolante**: coincide con l'atto di stipula del contratto tra il beneficiario e la Regione.

“**Impresa**” ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali anche le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.

“**Impresa in difficoltà**”, per le imprese di grandi dimensioni, un'impresa in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, per le PMI, un'impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7, del Regolamento generale di esenzione.

“**Regime di aiuti de minimis**” disciplinato dal Regolamento (CE) n. 1998/2006. Tale norma stabilisce che, al di sotto di una determinata soglia quantitativa, gli aiuti possano essere erogati alle imprese senza che l'ente erogatore (la Regione Sardegna) notifichi lo strumento alla Commissione Europea (notifica altrimenti obbligatoria). A seguito dell'approvazione da parte della Commissione UE del Regolamento 1998/2006, pubblicato sulla GUCE n. L379 del 28 dicembre 2006, dal 1° gennaio 2007, e fino al 31 dicembre 2013, il limite del *de minimis* è pari a 200.000 euro;

“**Rendiconto**” è il consuntivo delle spese effettivamente sostenute da parte del beneficiario del progetto al fine di richiederne il pagamento del saldo. In senso lato si definisce rendiconto anche l'insieme dei documenti stessi (fatture, cedolini paga, contabili bancari, estratti conto, prospetti di calcolo...);

“**Spese ammissibili**” sono le spese effettivamente sostenute e portate a rendicontazione dai beneficiari per la realizzazione del progetto imprenditoriale, considerate ammissibili al rimborso da parte della Regione Sardegna e della Commissione europea. Il riferimento normativo nazionale è il D.P.R. del 3 ottobre 2008, n. 196, Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006.

### Art. 3 – Premessa

Il Servizio della Governance della Formazione Professionale dell' Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, nell'ambito del POR Sardegna FSE 2007/2013, ha promosso due interventi aventi ad oggetto operazioni integrate volte a favorire la crescita dei livelli occupazionali in settori innovativi e a forte vocazione territoriale quali l'ambiente e i mestieri tradizionali. In particolare:

- l'Avviso “**Green Future**”, approvato con determinazione n. 19769/1843/F.P. del 04.06.2009, ha finanziato misure per incrementare e migliorare l'occupazione nel proprio territorio, offrendo a persone in difficoltà occupazionali, opportunità di sviluppo delle proprie competenze coerenti con i fabbisogni del mercato del lavoro, finalizzate a promuovere la creazione d'impresa su tematiche ambientali;
- l'Avviso “**Antichi Mestieri**”, approvato con determinazione n. 12683/1223/F.P. del 19.04.2010, ha finanziato attività formative in aula e di stage presso botteghe/imprese artigiane nonché servizi di consulenza e accompagnamento volti a favorire l'inserimento lavorativo e la creazione d'impresa.

A completamento delle azioni sopra richiamate, il Servizio della governance e della formazione professionale intende promuovere un nuovo intervento, in sinergia con i precedenti, volto a favorire la competitività del sistema produttivo territoriale e a capitalizzare l'esperienza formativa realizzata, stimolando la nascita e lo start up di nuove imprese da parte dei soggetti che hanno frequentato i percorsi formativi integrati, di cui ai due Avvisi sopra menzionati.

A tal fine i destinatari del presente Avviso, individuati al successivo art. 4, potranno ottenere i contributi resi disponibili dal Servizio della governance e della formazione professionale, fermo restando l'approvazione di *Business Plan* predisposti in coerenza con i percorsi formativi realizzati e sostenibili a livello economico-finanziario, nonché la successiva costituzione in impresa da parte dei proponenti ammessi a finanziamento. Di seguito si dettagliano le procedure di selezione ed approvazione dei *Business Plan* (Fase 1) e di richiesta ed erogazione dei contributi (Fase 2).

### FASE 1: selezione ed approvazione dei Business Plan

#### **Art. 4 – Destinatari**

Sono destinatari del presente Avviso i soggetti che:

- siano residenti in Sardegna al momento della presentazione della domanda;
- abbiano completato con regolare frequenza i percorsi formativi integrati di cui agli Avvisi "Green Future" e "Antichi Mestieri"; i candidati devono aver sostenuto con esito positivo l'esame finale, se previsto nel percorso.

Nel caso in cui la domanda venga presentata da un gruppo, i requisiti suddetti devono essere posseduti, a pena d'esclusione, da tutti i componenti del gruppo.

#### **Art. 5 - Finalità e definizione dell'intervento**

Il presente Avviso mira a rendere maggiormente efficaci, in termini di opportunità e crescita occupazionale, le azioni già poste in essere con gli Avvisi "Green Future" e "Antichi Mestieri", promuovendo la cultura dell'imprenditorialità e sostenendo lo realizzazione dei migliori *Business Plan* presentati dai soggetti che hanno concluso, con esito positivo, i percorsi formativi integrati.

Al fine dell'ottenimento del contributo, i soggetti interessati (singolarmente o in gruppo) devono predisporre un *Business Plan* e presentarlo all'Amministrazione, secondo le modalità e la tempistica indicata negli articoli successivi.

Il *Business Plan* sarà sottoposto alla valutazione di un'apposita commissione giudicatrice (Cfr. successivo art. 11) e, in caso di approvazione, il Servizio concederà il relativo finanziamento previa costituzione dell'impresa da parte dell'interessato (Fase 2).

A pena di esclusione, i *Business Plan* dovranno essere coerenti con gli obiettivi, le finalità e i contenuti dei percorsi formativi integrati (formazione e stage) già realizzati. Saranno, in ogni caso, esclusi i *Business Plan* che rientreranno nei seguenti settori:

- pesca e acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- industria carbonifera ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;

- imprese operanti nelle attività connesse con la produzione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli, così come definiti all'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 1998/2006;
- le attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco (ATECO 2007, Sezione R divisione 92);
- le attività di organizzazioni associative previste dall'ATECO 2007, Sezione S divisione 94;
- ulteriori attività escluse dal campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1998/2006 (v. art. 1 del Regolamento).

## **Art. 6 – Risorse finanziarie**

L'intervento prevede l'erogazione di incentivi finalizzati all'autoimprenditorialità, secondo quanto definito dall'Avviso, e finanziati con le risorse del POR Sardegna FSE 2007/2013. L'ammontare complessivo delle risorse rese disponibili è pari a Euro 6.000.000, a valere sull'Asse I, Obiettivo specifico C, Obiettivo operativo C.1 "Migliorare la capacità di adattamento degli imprenditori (in particolare, titolari di PMI) con riferimento alle sfide dell'innovazione e alle trasformazioni indotte dall'internazionalizzazione dei mercati", Linea d'attività C.1.3. "Incentivi alle imprese private per promuovere la competitività e l'imprenditorialità".

### **6.1 - Regime di aiuto e divieto di cumulo dei finanziamenti**

Ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 (*"de minimis"*), il finanziamento può essere concesso esclusivamente nell'ipotesi in cui l'agevolazione, sommata ad ulteriori aiuti ricevuti in regime *de minimis* nell'ultimo triennio (esercizio finanziario in corso e due esercizi precedenti) dai singoli destinatari, non ecceda complessivamente l'importo di € 200.000,00.

Fermo restando il limite sopra citato, gli Aiuti possono essere cumulati con altri aiuti compatibili o altre forme di finanziamento comunitario, purché siano rispettate le intensità massime indicate nei relativi orientamenti o regolamenti di esenzione per categoria.

In ogni caso, il finanziamento concesso ai sensi del presente Avviso, non è cumulabile con analoghi contributi pubblici - determinati dalla stessa Regione o da altre pubbliche amministrazioni nazionali o comunitarie – per i medesimi costi ammissibili.

### **6.2 - Incentivi concedibili e cofinanziamento dei privati**

Ogni singolo *Business Plan* approvato può ricevere, sotto forma di aiuto, un contributo massimo di Euro 50.000, previa sottoscrizione di apposito contratto.

I soggetti ritenuti idonei devono partecipare alla realizzazione del progetto di impresa con un importo pari almeno al 10% dell'incentivo ottenuto. Tale 10% è da intendersi come aggiuntivo all'ammontare finanziato. Per esempio, se l'incentivo richiesto è pari a Euro 40.000, il beneficiario deve mettere a disposizione almeno Euro 4.000 (per un ammontare complessivo del budget del progetto pari a Euro 44.000).

## **Art. 7 - Spese ammissibili. Principi generali**

Sono considerate ammissibili le spese strettamente legate alla realizzazione del *Business Plan* approvato e sostenute a partire dalla data di costituzione dell'impresa.

Le spese sostenute dai beneficiari dell'incentivo, con riferimento all'ammontare complessivo del *Business Plan* (ivi incluse le spese concernenti la quota di cofinanziamento privato), devono essere documentate e

devono risultare ammissibili, conformemente a quanto prescritto dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

La Regione finanzia l'intervento facendo ricorso alle risorse a valere sul FSE, tuttavia possono essere finanziate nel limite massimo del 50% dell'importo complessivo riconosciuto - ai sensi dell'articolo 34 (*Specificità dei Fondi*) del Regolamento CE 1083/2006 - azioni che rientrano nel campo di applicazione del FESR, a condizione che esse siano necessarie al corretto svolgimento dell'operazione.

### **7.1 - Spese ammissibili riconducibili al FSE**

A) Spese di costituzione dell'impresa (onorario notarile, eventuali assicurazioni etc.)

B) Costi per la formazione

Comprendono i costi per la frequenza di attività di aggiornamento, collettive e/o individuali, dei soggetti coinvolti nel progetto imprenditoriale.

C) Spese per la fideiussione

D) Spese per affitto ed ammortamento immobili ed attrezzature purchè riferibili all'impresa

E) Spese manutenzione ordinaria

F) Costo del personale impiegato nell'impresa

Non sono ammissibili sovrapposizioni di finanziamenti diversi sulla medesima unità lavorativa.

Pertanto i costi del personale impiegato nell'impresa, inerenti oneri e retribuzioni, sono ammissibili solo se su quel personale non siano già stati concessi, nel periodo di durata del finanziamento, altri sgravi contributivi (es.: legge 407/90, legge n.68/99) o bonus assunzionali, in base a leggi nazionali o regionali o a progetti a finanziamento statale e/o regionale.

Il costo lordo del personale impiegato nell'azienda è individuato sulla base della retribuzione già percepita dal dipendente, entro i limiti contrattuali di riferimento.

G) Spese per le consulenze tecniche (consulenza gestionale, marketing ecc...)

Le consulenze tecniche non si devono riferire all'ordinaria amministrazione. Deve trattarsi, infatti, di costi sostenuti per l'acquisizione di consulenze esterne finalizzate al supporto allo start-up dell'impresa e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico. In tali consulenze è ammissibile il costo relativo all'eventuale accordo stipulato con Università, enti di ricerca.

H) Spese generali

Le seguenti spese, relative ai costi di funzionamento dell'impresa, sono riconosciute ammissibili esclusivamente per il periodo di realizzazione del Business Plan finanziato, a condizione che siano riferibili ai locali (sede legale e/o operativa) della stessa impresa e che non superino il limite massimo del 5% del costo complessivo dello stesso Business Plan:

- Telefono
- Collegamenti telematici
- Energia elettrica
- Acqua
- Gas (riscaldamento e condizionamento)
- Tarsu

La rendicontazione dei costi di funzionamento sopra indicati avverrà su base analitica a costi reali.

I) Pubblicità e promozione



Sono ammissibili i costi riconducibili ai seguenti strumenti di pubblicizzazione e di promozione dell'attività imprenditoriale inerente il *Business Plan*:

- Manifesti, locandine, pieghevoli, depliant, cataloghi, brochure, volantini, affissi o in distribuzione
- Inserti, articoli, "speciali" pubblicati su stampa periodica, nazionale e/o locale
- Spot ed altri inserti audiovisivi diffusi per via televisiva e/o radiofonica
- Sito internet dell'impresa
- Pubblicità mobile su mezzi di trasporto cittadino
- Cd/dvd in distribuzione

A pena di inammissibilità delle spese sostenute, le azioni di informazione e pubblicità devono essere specificatamente finalizzate alla promozione del progetto imprenditoriale finanziato e devono rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1828/2006 (Cfr art. 9 del citato Regolamento). Più in particolare, è necessario specificare i fondi che hanno finanziato l'azione (ad esempio FSE), nonché dare visibilità della provenienza comunitaria dei fondi stessi (ad esempio, apponendo l'emblema della Unione Europea).

(cfr. § 2.3 "Obblighi di informazione e pubblicità" del *Vademecum FSE – Ver. 3.0 - Novembre 2010*).

## **7.2 - Spese ammissibili riconducibili al FESR**

Di seguito si indicano le voci di spesa riconducibili al FESR e i relativi criteri di ammissibilità, con riferimento alle seguenti voci di costo:

A) Spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature ed altri autoveicoli di tipo tecnico adibiti ad uso esclusivo delle attività da espletare per la realizzazione del Business Plan approvato

L'acquisto di macchinari, attrezzature, autoveicoli è ammissibile limitatamente ai mezzi strettamente dedicati, indispensabili allo svolgimento delle attività imprenditoriali descritte nel Business Plan approvato.

B) Spese dei "materiali" direttamente imputabili all'attività imprenditoriale: materie prime, componenti, semilavorati, materiali di consumo specifici, a condizione che siano direttamente utilizzati nel processo di produzione.

Non rientrano nella voce "materiali" i costi delle merci, delle scorte, dei materiali minuti necessari alla funzionalità operativa dell'attività, quali ad esempio articoli per la protezione (guanti, occhiali etc.), floppy disk, carta per stampanti, toner etc.

C) Spese per hardware e software di nuovo acquisto finalizzati all'informatizzazione e all'allacciamento a reti informatiche

D) Spese per l'acquisto di brevetti o licenze d'uso

E) Spese per impianti ed eventuali ristrutturazioni

Le spese rientranti nella presente voce di costo sono ammissibili se rispettano le seguenti condizioni:

- devono riguardare la realizzazione e/o la ristrutturazione e/o l'adeguamento e/o il miglioramento degli impianti, degli spazi e dei locali direttamente destinati alla realizzazione dell'attività d'impresa (sede legale e/o operativa);

-devono essere previste nel *Business Plan* e devono essere funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti dallo stesso.

Le spese per impianti di pertinenza dei locali aziendali ed eventuali ristrutturazioni di spazi/locali aziendali devono riguardare immobili di proprietà dell'azienda beneficiaria; nel caso di immobili in affitto, i lavori di ristrutturazione e i lavori per l'installazione di impianti, che modificano sostanzialmente l'immobile in affitto

aumentandone il valore, sono ammissibili solo se determinano la riduzione del canone d'affitto e se tale riduzione è formalizzata con integrazione scritta dello stesso contratto. In questo caso, il valore da rendicontare è pari alla riduzione mensile del canone, come pattuita, moltiplicata per il numero dei mesi definiti per la realizzazione del progetto imprenditoriale.

Per ulteriori dettagli riguardanti l'ammissibilità delle spese, con particolare riferimento alle categorie di costo indicate ai precedenti §§ 7.1 e 7.2, si fa esplicito rimando alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, nonché alle disposizioni contenute nei Manuali adottati dalla Regione per la gestione degli interventi cofinanziati (*Vademecum per l'operatore vers. 3.0 - FSE, Appendice B: Linee Guida per l'ammissibilità della spesa FESR*), reperibili sul sito [www.sardegnaprogrammazione.it](http://www.sardegnaprogrammazione.it) (rispettivamente nella sezione FSE e nella sezione FESR).

### **7.3 - Spese non ammissibili**

Ai sensi dei Regolamenti comunitari e della normativa nazionale di riferimento, le seguenti spese non sono ammissibili:

- costi per l'acquisto di autovetture, autocarri, veicoli, mezzi d'opera e mezzi di trasporto di ogni genere non espressamente dedicati né necessari all'esercizio dell'attività d'impresa;
- costi per acquisto terreni, locali;
- i beni non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa, anche se obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, ecc...);
- noleggio di macchinari od impianti senza operai addetti;
- gli acquisti da persone fisiche, società od imprese con assetti proprietari coincidenti;
- gli acquisti fra società, imprese o persone fisiche associate o collegate fra loro ai sensi del Codice Civile;
- le spese che si configurano come apporto dei soci;
- le spese relative ad interessi passivi (art.7 del Reg. CE n.1080/06 FESR ed art.11 del Reg. CE n.1081/06 FSE) e alle ammende e alle penali art.3, comma 5 del DPR n.196/08)
- le spese relative all'IVA quando l'imposta è recuperabile;
- le spese riguardanti un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già usufruito, per gli stessi costi, di un misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario (art. 2, comma 4 del DPR n.196/08).

### **Art. 8 - Elaborazione dei Business Plan e modalità di presentazione delle domande**

I *Business Plan*, redatti secondo il **Modello B** allegato al presente Avviso, devono essere il frutto del lavoro originale dei candidati e devono essere coerenti con gli obiettivi, le finalità e i contenuti dei percorsi formativi integrati frequentati.

La Domanda di partecipazione alla selezione dei *Business Plan*, che saranno sottoposti alla valutazione da parte di un'apposita commissione (Cfr. successivo art. 10), deve essere redatta secondo il format **Modello A**, allegato al presente Avviso. In caso di gruppo, la Domanda deve essere sottoscritta da tutti i componenti

e deve riportare chiaramente l'indicazione del capogruppo che sarà l'unico referente nei confronti dell'Amministrazione.

Uno stesso candidato non può far parte di più gruppi, non può concorrere individualmente con più proposte, non può concorrere individualmente e fare altresì parte di uno o più gruppi, anche se con proposte diverse e distinte.

Insieme alla Domanda, deve essere trasmessa la seguente documentazione:

- copia fotostatica di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità, chiara e leggibile. Nel caso di gruppo, tale documento deve essere fornito da tutti i componenti;
- *Business Plan* redatto secondo il format di cui al **Modello B**. Il *Business Plan* deve essere sottoscritto e presentato sia su documento cartaceo sia, scansionato, su supporto informatico (CD). In caso di gruppo, il *Business Plan* deve essere sottoscritto da tutti i componenti;
- dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di cui al precedente art. 4. La dichiarazione deve essere redatta utilizzando il format **Modello C**, allegato al presente Avviso. In caso di gruppo, la dichiarazione deve essere resa da tutti i componenti.

I candidati devono far pervenire la documentazione suddetta, anche a mano, in plico chiuso con l'indicazione sul frontespizio del mittente e della dicitura "**Avviso pubblico PRIMA- Progetti d'impresa per i mestieri e l'ambiente**", al seguente indirizzo:

*Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale  
Servizio della Governance della Formazione professionale  
Settore Programmazione  
Via XXVIII Febbraio, 1  
09131 Cagliari*

Il plico summenzionato deve contenere la domanda di partecipazione alla selezione (**Modello A**), la copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del/i richiedente/i, il *Business Plan* (**Modello B**) in formato cartaceo e su CD e la Dichiarazione (**Modello C**) attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 4. Tutta la documentazione deve essere presentata in originale (il *Business Plan* anche su CD), compilata in lingua italiana con sistemi di videoscrittura e debitamente firmata.

**I candidati devono far pervenire la documentazione entro le ore 13:00 del giorno 30.04.2013.**

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Assessorato non assumerà alcuna responsabilità, qualora il plico medesimo non venga recapitato in tempo utile. Non farà fede il timbro postale. E' consentita la consegna a mano.

#### **Art. 9 – Priorità trasversali**

L'Avviso persegue il principio di *innovatività* puntando sulla promozione di idee imprenditoriali volte a introdurre nel mercato nuovi prodotti o servizi e/o a sviluppare nuovi processi e/o nuovi metodi di produzione.

L'Avviso persegue inoltre il principio di pari opportunità: la titolare dell'idea progettuale deve essere una donna (in caso di gruppo la componente femminile deve essere in maggioranza).

## Art. 10 – Istruttoria e valutazione dei *Business Plan*

Il Direttore del Servizio della Governance della Formazione Professionale dell'Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, nomina un'apposita Commissione giudicatrice che effettua l'istruttoria amministrativa delle domande presentate, accertando la sussistenza dei requisiti richiesti ai soggetti proponenti e la completezza della documentazione e quindi procede alla valutazione dei *Business Plan* presentati.

La Commissione giudicatrice valuta i progetti d'impresa sulla base dei seguenti criteri volti a determinare la coerenza e la sostenibilità dell'iniziativa imprenditoriale, nonché la sua validità tecnico-economica e finanziaria:

<b>Criteri di valutazione</b>	<b>Punteggi</b>
1. Adeguatezza delle competenze e delle esperienze professionali dei proponenti rispetto al tipo di attività proposta <i>(Coerenza del profilo di studi e della formazione dell/i partecipante/i rispetto all'oggetto della proposta progettuale)</i>	0-5
2. Coerenza e fattibilità dell'idea <i>(Realizzabilità del progetto e presenza di fattori chiave che ne rafforzino la fattibilità, in relazione ai vincoli e alle criticità tipiche della categoria di attività prescelta)</i>	0-20
3. Qualità dell'idea imprenditoriale <i>(Chiarezza nella definizione del progetto e articolazione coerente e realistica delle attività e delle risorse finanziarie previste. Capacità del progetto di conseguire gli obiettivi dichiarati)</i>	0-30
4. Priorità trasversale: grado di innovatività <i>(L'innovazione è intesa come utilizzo di nuove conoscenze o tecnologie o come nuovi usi o combinazioni inedite di conoscenze e tecnologie già esistenti)</i>	0-15
5. Priorità trasversale pari opportunità <i>(La titolare dell'idea progettuale deve essere una donna (in caso di gruppo la componente femminile deve essere in maggioranza). In questo caso viene attribuito il punteggio 5, in caso contrario il punteggio è 0)</i>	0-5
6. Sostenibilità economico-finanziaria del progetto <i>(Prospettive di mercato, di continuità e sviluppo del progetto e alle potenzialità competitive)</i>	0-25

I pesi numerici relativi ai singoli criteri che verranno applicati nella valutazione dell'adeguatezza dell'iniziativa, saranno così graduati:

- nullo (0 %);
- scarso (30 %);
- sufficiente (60%);

- buono (80%);
- ottimo (100%).

La determinazione del punteggio complessivo avverrà tramite la somma dei punteggi ottenuti su ciascun criterio. La Commissione si riserva di richiedere ai proponenti ulteriore documentazione a supporto della valutazione del *Business Plan*.

L'assegnazione di un punteggio inferiore nel complesso a 60/100, comporterà l'inammissibilità a finanziamento del progetto di impresa.

Al termine dell'istruttoria tecnica da parte della Commissione giudicatrice, l'Amministrazione approva, con proprio provvedimento, gli esiti della valutazione dei *Business Plan* e la relativa graduatoria e ne dispone la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Sardegna, sul sito di Sardegna Lavoro e la pubblicazione di un estratto della determinazione sul BURAS.

**I Business Plan verranno ammessi a finanziamento sino ad esaurimento dell'importo complessivo stanziato, fermo restando il finanziamento di almeno n. 5 Business Plan idonei nell'ambito di "Green Future" e n. 5 Business Plan idonei nell'ambito di "Antichi Mestieri".**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione verrà in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Regione Autonoma della Sardegna, con sede in via XVIII Febbraio n. 1, e che il Responsabile dei medesimi dati è il Direttore del Servizio della Governance della Formazione Professionale dell'Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

### **10.1 – Cause di esclusione**

Saranno considerati motivi di esclusione dal presente procedimento:

- la presentazione di business plan da parte di soggetti privi dei requisiti soggettivi richiesti nell'Avviso;
- la presentazione dei plichi oltre il termine previsto;
- l'inoltro di plichi privi del business plan cartaceo;
- la doppia partecipazione all'Avviso sia come proponente singolo sia come componente di un gruppo;
- la presentazione di *Business Plan* non coerenti con le finalità e gli obiettivi dei percorsi formativi realizzati nell'ambito degli Avvisi "Green Future" e "Antichi Mestieri";
- la presentazione di *Business Plan* ricadenti in uno dei settori esclusi (così come riportati nel precedente art. 5);
- una valutazione del *Business Plan* inferiore a 60/100 o comunque una valutazione di inidoneità della stessa.

### **Art. 11 - Obblighi dei partecipanti**

La partecipazione al presente procedimento comporta la completa ed incondizionata accettazione di quanto contenuto nell'Avviso. Sarà obbligo dei candidati comunicare tempestivamente eventuali modifiche

riguardanti i recapiti indicati nella Domanda. Inoltre, in caso di rinuncia, il candidato dovrà darne comunicazione, tramite raccomandata, ai competenti Uffici dell'Amministrazione entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul sito internet dell'Amministrazione.

## *FASE 2: Procedure per la richiesta ed erogazione dei contributi*

### **Art. 12 - Adempimenti preliminari alla concessione del contributo**

L'erogazione dei contributi da parte della Regione è subordinata, oltre che all'approvazione dei *Business Plan*, alla costituzione dell'impresa e alla stipula del relativo contratto (cfr. successivo § 12.1).

La costituzione dell'impresa nonché l'avvio delle attività, può avvenire anche prima dell'eventuale ammissione al finanziamento, ma l'erogazione del contributo di cui alla presente procedura, resta subordinata comunque alla valutazione positiva del Business Plan, presentato con le modalità di cui al precedente art. 8, e alla stipula del contratto.

#### **12.1 - Costituzione dell'impresa successiva all'approvazione del Business Plan**

Una volta che il *Business Plan* è stato ammesso al finanziamento e successivamente alla pubblicazione degli esiti della valutazione sui siti della Regione, il proponente deve necessariamente costituirsi in impresa per poter procedere alla stipula del contratto e alla successiva richiesta formale di contributo.

La costituzione dell'impresa deve avvenire entro 60 gg. dalla data di pubblicazione degli esiti della valutazione dei *Business Plan*, salvo eventuali proroghe autorizzate dal Direttore del Servizio a seguito di motivata e documentata richiesta da parte del soggetto proponente.

Per maggiori approfondimenti degli adempimenti connessi alla costituzione dell'impresa si suggeriscono i seguenti siti: [www.camcom.gov.it](http://www.camcom.gov.it) (Portale delle Camere di Commercio d'Italia) <http://www.regione.sardegna.it/servizi/impres/suap.html>.

#### **12.2 - Requisiti di ammissibilità delle imprese**

Possono presentare domanda di contributo le imprese che, a pena di esclusione, abbiano i seguenti requisiti:

- a) la sede legale ed operativa nella Regione Sardegna;
- b) non rientrino in uno dei settori economici esclusi dal finanziamento, sulla base di quanto esplicitato nell'art. 5 del presente Avviso;
- c) siano regolarmente iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, se tenute, in caso contrario, abbiano aperto regolare posizione IVA;
- d) siano in regola con il sopra richiamato regolamento CE n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (*De Minimis*);

- e) possiedano una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- f) (solo per le imprese iscritte all'INPS ma prive di dipendenti) possiedano una situazione di regolarità per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti relativi ai contributi previdenziali obbligatori previsti dalla normativa vigente;
- g) rispettino le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza dei luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente

Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nelle presente sezione, intervenuta dopo la presentazione della domanda di contributo, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione per le necessarie verifiche e valutazioni.

### **12.3 – Stipula del contratto**

Entro e non oltre 7 gg. dalla data di costituzione dell'impresa o, in caso di imprese già costituite, dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione della determinazione di approvazione del Business Plan, il beneficiario presenta all'Amministrazione, con una lettera di accompagnamento, i seguenti documenti che serviranno alla sottoscrizione del contratto:

- a) dichiarazione, redatta secondo il format **Modello D**, allegato al presente Avviso, con cui si attesti:
  - l'avvenuta costituzione dell'impresa;
  - il possesso dei requisiti di ammissibilità dell'impresa di cui al precedente § 12.2 ;
  - l'importo complessivamente ammesso a finanziamento;
  - i titoli di disponibilità dei locali aziendali e l'idoneità degli stessi all'esercizio dell'attività d'impresa secondo le normative nazionali e locali vigenti;
  - gli eventuali contributi concessi all'impresa, a qualsiasi titolo, in regime "De minimis". Tale dichiarazione deve essere prodotta anche nel caso in cui l'impresa non abbia beneficiato di alcun incentivo.
- b) Copia fotostatica di un documento d'identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa in corso di validità.

La documentazione deve essere presentata a:

*Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale*

*Servizio della Governance della Formazione Professionale*

*Settore Programmazione*

*Via XXVIII febbraio, 1*

*09100 Cagliari*

Una volta verificata con esito positivo la documentazione di cui ai punti precedenti, si procederà alla sottoscrizione del contratto.

#### **12.4 - Avvio, durata e conclusione del programma di spesa**

Il progetto imprenditoriale approvato deve essere avviato entro e non oltre due mesi dalla stipula del contratto e il programma di spesa finanziato deve concludersi entro e non oltre 12 mesi a partire dallo stesso termine di tempo. Tutte le spese, dunque, dovranno essere state effettivamente sostenute entro tale arco temporale. Nel caso in cui le attività abbiano avuto inizio prima dell'approvazione del Business Plan, saranno riconosciute le spese sostenute dal momento della costituzione dell'impresa e inserite nel Piano di impresa approvato; resta fermo il termine dei 12 mesi per la conclusione del programma di spesa.

Il Direttore del Servizio, a seguito di motivata e documentata richiesta dell'impresa beneficiaria, può autorizzare eventuali proroghe sia per l'avvio delle attività previste nel *Business Plan*, che per la conclusione del programma di spesa.

Le imprese comunicano l'effettivo avvio entro e non oltre sette giorni dall'avvio stesso. Nella stessa comunicazione indicano anche la data di chiusura del programma di spesa.

La comunicazione deve essere inviata via mail all'indirizzo [rarba@regione.sardegna.it](mailto:rarba@regione.sardegna.it) e con raccomandata al seguente indirizzo:

*Assessorato Regionale del Lavoro,  
Formazione professionale,  
Cooperazione e Sicurezza Sociale  
Servizio della Governance della Formazione Professionale  
Settore Gestione Finanziaria  
Via XVIII Febbraio, 1  
09100 Cagliari*

#### **Art. 13 - Modalità di erogazione del contributo concesso**

L'erogazione del contributo è di competenza del Settore Gestione Finanziaria del Servizio Governance della Formazione professionale. Una volta sottoscritto il contratto di finanziamento, il proponente presenta le richieste di liquidazione secondo le modalità e la tempistica di seguito descritte e utilizzando i modelli che la Regione renderà successivamente disponibili.

PRIMO ACCONTO: 60% del finanziamento concesso, dietro presentazione di garanzia fideiussoria come di seguito indicato e previa apposita richiesta di liquidazione inoltrata dal legale rappresentante dell'impresa alla Regione

SECONDO ACCONTO: 30% del finanziamento concesso a fronte della spesa di almeno il 90% del primo acconto, previa presentazione di apposita richiesta liquidazione, accompagnata dalla dichiarazione delle spese sostenute.

La richiesta di erogazione dell'acconto e la dichiarazione delle spese, devono essere entrambe sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e corredate di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

L'erogazione del secondo acconto da parte dell'Amministrazione, avverrà a seguito del controllo della documentazione di spesa e di pagamento.



Unitamente alla dichiarazione delle spese, deve essere trasmessa la seguente documentazione:

- I. *La relazione illustrativa delle attività realizzate e dei risultati raggiunti;*
- II. *Il rendiconto di spesa, ovvero il dettaglio di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, debitamente timbrato e firmato dal rappresentante legale dell'impresa sulla base di appositi modelli.*
- III. *I time-sheet mensili del personale dipendente (e il riepilogo mensile di tutto il personale dipendente), redatti sulla base di appositi modelli.*

SALDO FINALE del 10% previa presentazione di apposita richiesta di liquidazione accompagnata dalla dichiarazione delle spese sostenute e corredata da tutte le attestazioni e le documentazioni indicate al punto precedente, nonché dalla *relazione finale illustrativa delle attività progettuali realizzate e dei risultati raggiunti.*

Nel caso di utilizzo delle suddette modalità di erogazione il pagamento degli acconti è subordinato alla presentazione di una garanzia fidejussoria, a copertura della totalità di ogni anticipo ed acconto.

La garanzia fidejussoria deve essere rilasciata per un importo pari all'acconto ricevuto, maggiorato della somma dovuta a titolo di interesse legale annuo vigente. La polizza fidejussoria deve essere rilasciata da soggetti indicati dall'art. 2 del Decreto del Ministero del Tesoro 22/04/1997 ossia dalle banche, dalle imprese di assicurazione indicate nella Legge 348 del 10/06/1982 o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 del D. Lgs. 385 del 01/09/1983), che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie.

La garanzia fidejussoria deve coprire un arco temporale compreso dalla richiesta di anticipo fino a sei mesi successivi alla presentazione del rendiconto finale di spesa. Si ricorda che il pagamento dell'eventuale rinnovo della polizza fideiussoria deve avvenire prima della presentazione del rendiconto finale.

In ogni caso lo svincolo della polizza è subordinato all'autorizzazione da parte dell'Amministrazione, che avviene solo a seguito della verifica della rendicontazione finale ed alla liquidazione del saldo.

**In alternativa** alle modalità di erogazione del contributo sopra richiamate, i beneficiari potranno optare per la modalità a rimborso delle spese effettivamente sostenute, previa presentazione di un dettagliato rendiconto delle spese. Il rimborso delle spese effettivamente sostenute può essere richiesto per importi di spesa non inferiori al 15% del finanziamento concesso.

L'impresa deve presentare le domande di erogazione degli acconti e del saldo, nonché gli ulteriori documenti finanziari sopra esposti, utilizzando la modulistica che la Regione si riserva di fornire successivamente alla stipula del contratto. Eventuali difformità rispetto alla modulistica prevista non consentiranno l'esame della domanda di rimborso.

Per quanto non espressamente indicato nel presente Avviso per la predisposizione della rendicontazione, si fa esplicito rimando alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, nonché alle disposizioni contenute nei Manuali adottati dalla Regione per la gestione degli interventi cofinanziati (*Vademecum per l'operatore vers. 3.0 - FSE, Appendice B: Linee Guida per l'ammissibilità della spesa FESR*).

#### **Art. 14 - Documentazione del cofinanziamento dei privati**

Il cofinanziamento deve essere documentato e rendicontato e deve essere, inoltre, integralmente reso disponibile entro 12 mesi dalla stipula del contratto.

### **Art. 15 – Variazioni in corso di esecuzione dell'attività**

Successivamente alla costituzione dell'impresa e alla sottoscrizione del contratto, possono essere ritenute ammissibili quelle variazioni che apportino un miglioramento alla qualità dell'attività imprenditoriale, ad esempio:

- ingresso di nuovi soci;
- modifica della ragione giuridica dell'impresa;
- variazione della dimensione aziendale dell'impresa.

In ogni caso tutte le eventuali variazioni devono essere preventivamente richieste al Servizio Governance della Formazione Professionale - Settore Gestione Finanziaria e da esso approvate.

La richiesta, in carta semplice, deve essere sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell'impresa ed adeguatamente motivata.

Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale, non possono comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

In ogni caso, devono essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari per le finalità del *Business Plan* approvato e rispettati i termini previsti per la conclusione del programma di spesa.

La richiesta di variante deve essere corredata da una relazione tecnica, sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, in cui si evidenziano e motivano le differenze rispetto al progetto originario.

Ai fini del saldo del contributo, le spese per i lavori realizzati in difformità al business plan approvato e non autorizzate non sono considerate spese ammissibili.

Sono considerate varianti ordinarie, che non necessitano di espressa autorizzazione regionale ma che devono comunque essere comunicate alla Regione:

- *le compensazioni/aggiustamenti tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;*
- *la sostituzione di taluno dei beni previsti nel business plan approvato, con altri beni simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti;*
- *la sostituzione di taluno dei fornitori di beni e/o servizi previsti nel business plan approvato, con altri fornitori simili e/o funzionalmente equivalenti.*

### **Art. 16 – Obblighi del beneficiario connessi alla stabilità delle operazioni**

Nei tre anni successivi alla conclusione delle attività finanziate, i beneficiari sono tenuti al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni (art. 57 Reg. CE 1083/2006 - come modificato dal Reg. CE 539/2010), per cui l'iniziativa ammessa a contributo non deve subire modifiche sostanziali causate da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva (salvo il caso del fallimento) e che alterino la natura o le modalità d'esecuzione dell'operazione o procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

Ai fini della verifica del rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni di cui al presente paragrafo, il beneficiario presenta all'Amministrazione (*Settore della Gestione Finanziaria del Servizio della Governance della Formazione Professionale dell'Assessorato regionale del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale*) una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in sede di rendicontazione (intermedia e finale) e in seguito ogni anno per i tre anni successivi alla conclusione del progetto.

### **Art. 17 - Attività di controllo e monitoraggio**

In attuazione dei Regolamenti CE sul controllo delle agevolazioni finanziarie concesse nell'ambito dei fondi strutturali comunitari, la Regione effettua controlli in avvio, in itinere e alla fine del progetto d'impresa per verificare il regolare inizio delle attività e la coerenza con quanto previsto nel *Business Plan* approvato, l'effettiva continuità dell'operazione, la veridicità delle dichiarazioni rese, l'ammissibilità delle spese sostenute. Tali verifiche possono svolgersi in qualunque momento e fase della realizzazione dell'intervento ammesso al finanziamento e possono effettuarsi anche in loco.

L'impresa beneficiaria si impegna a consentire le attività di verifica, di vigilanza e di controllo, espletate da funzionari appositamente incaricati dall'Amministrazione.

Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa alla realizzazione delle attività imprenditoriali finanziate, deve essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) della stessa impresa. L'impresa deve altresì rendersi disponibile, fino a 3 (tre) anni successivi alla chiusura del POR FSE 2007-2013, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni e servizi

E' fatto obbligo all'impresa di trasmettere i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale alle scadenze stabilite dall'Amministrazione, pena la sospensione dei pagamenti.

Per quanto non espressamente indicato nel presente Avviso relativamente alle procedure di controllo, si fa esplicito rimando alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, nonché alle disposizioni contenute nei Manuali adottati dalla Regione per il controllo degli interventi finanziati e reperibili sul sito [www.sardegnaprogrammazione.it](http://www.sardegnaprogrammazione.it).

In conformità a quanto previsto nei criteri di selezione del POR FSE 2007/2013, verranno attivate apposite verifiche degli esiti occupazionali degli interventi.

### **Art. 18 – Revoca del contributo e recupero**

Si procede alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dall'Amministrazione;
- perdita di uno o più requisiti su cui si è basata l'ammissione al finanziamento;
- mancata osservanza degli obblighi stabiliti nel presente Avviso, nonché nel contratto;
- documentazione presentata dal beneficiario, o relative dichiarazioni, irregolari, false o incomplete;
- violazione delle norme sul cumulo degli Aiuti;
- qualora l'intervento sia realizzato in una sede/unità produttiva situata fuori dal territorio della Regione Sardegna;
- qualora la realizzazione delle attività non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al *Business Plan* approvato e se allo stesso risultano apportate rilevanti e sostanziali variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e/o da quest'ultima non approvate;
- qualora il progetto sia realizzato in misura inferiore al 50% del totale della spesa originariamente ritenuta ammissibile dalla Regione;
- in casi di violazione della stabilità delle operazioni;

- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

In caso di violazioni comportanti, ai sensi del presente articolo o secondo la vigente normativa, la revoca totale o parziale del finanziamento, l'Amministrazione, previa contestazione al Beneficiario, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., delle suddette violazioni e tenuto conto delle controdeduzioni che lo stesso dovrà far pervenire entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni dal ricevimento delle contestazioni, provvede con proprio atto motivato alla suddetta revoca.

Qualora, per effetto dei predetti atti, il beneficiario debba restituire, in parte o per l'intero, un contributo eventualmente già erogato, l'Amministrazione intima al beneficiario, oltre alla restituzione totale/parziale di quanto erogato anche l'applicazione degli interessi legali dovuti.

In caso di mancata restituzione, la regione può dar luogo al procedimento di recupero coatto.

#### **Art. 19 - Informazione e pubblicità**

Il presente Avviso e la modulistica allegata sono reperibili sul sito [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) e sul sito [www.sardegналavoro.it](http://www.sardegналavoro.it). L'estratto della determinazione di approvazione dell'Avviso è pubblicata sul BURAS. Richieste di chiarimenti sulle disposizioni del Concorso potranno essere presentate esclusivamente mediante e-mail all'indirizzo di posta elettronica [lav.programmazione@regione.sardegna.it](mailto:lav.programmazione@regione.sardegna.it) e fino al 17.04.2013. Non verranno fornite risposte ai quesiti presentati oltre tale termine.

Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione sul sito [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) e sul sito [www.sardegналavoro.it](http://www.sardegналavoro.it), nella sezione relativa al Concorso in oggetto, al fine di garantire trasparenza e par condicio tra i concorrenti.

#### **Art. 20 - Indicazioni del Foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente esclusivo quello di Cagliari.

#### **Art. 21 - Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio della Governance della Formazione Professionale dell'Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

#### **Art. 22 - Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso, si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento vigenti.

**Il Direttore del Servizio**

Luca Galassi

